Come affrontare la vendemmia 2023 in regime biologico?

scritto da Redazione Wine Meridian | 23 Agosto 2023



Gestione biologica dei vigneti, difesa fitosanitaria e sperimentazioni innovative: questi sono stati i temi al centro dell'importante incontro tenutosi in data 3 Agosto 2023 alla **Fondazione Mach**, che ha visto la partecipazione di oltre 150 viticoltori e tecnici provenienti da tutto il Nord Italia.

Uno degli argomenti principali trattati riguarda la **crescita dei vigneti biologici in Trentino, che attualmente coprono 1371 ettari, il 13,3% dell'intera superficie viticola della regione**. L'attenzione dei partecipanti è stata rivolta alla peronospora, all'oidio e alla flavescenza dorata, tre problematiche che hanno influenzato la produzione di quest'anno.

Difesa fitosanitaria: sfide e risultati

Durante la stagione 2023, **i viticoltori si sono confrontati con un'elevata pressione di peronospora, con infezioni rilevate tra la fine di maggio e la prima metà di giugno**. Fortunatamente, grazie alla difesa fitosanitaria basata su prodotti rameici a basso dosaggio, i grappoli dei vigneti biologici sono stati protetti, e i danni alla produzione sono stati generalmente contenuti, concentrati principalmente nelle zone più suscettibili agli attacchi di peronospora. Contestualmente, l'oidio è stato combattuto con successo attraverso l'utilizzo di prodotti a base di zolfo, che hanno ridotto significativamente la presenza di questo fungo rispetto ai vigneti non trattati.

Grandinate e avversità meteorologiche

Il mese di luglio ha presentato molte sfide, con eventi meteorologici intensi, incluse forti grandinate che hanno danneggiato la produzione in diverse aree del nord Italia. **L'attenzione rimane alta per il contenimento dei giallumi,** in particolare della flavescenza dorata e dello Scaphoideus titanus (il suo vettore).

Sperimentazioni per una viticoltura innovativa

L'incontro è stato organizzato in collaborazione con il **Centro di sperimentazione di Laimburg**, che nel pomeriggio ha focalizzato l'attenzione sulle prove sperimentali in frutticoltura biologica. I partecipanti hanno potuto seguire gli interventi tecnici riguardanti i controlli e la situazione fitosanitaria nelle aziende biologiche trentine, **i risultati**

delle prove sperimentali di difesa in viticoltura biologica, gli approcci di gestione della chioma su diverse varietà di uve resistenti e molto altro.

Strategie di difesa e gestione

Le attività sperimentali hanno avuto un ruolo significativo durante questa stagione. Per il controllo della peronospora e dell'oidio, sono state testate diverse strategie, inclusi l'utilizzo di rame a basso dosaggio, in miscela con altre sostanze come l'olio essenziale di arancio dolce e l'estratto di salice. **Le prove hanno dimostrato l'efficacia del rame nella difesa contro la peronospora,** mentre l'aggiunta di altre sostanze non ha avuto un impatto significativo. Il chitosano, utilizzato da solo, non ha fornito una protezione sufficiente alle foglie e ai grappoli. **Per l'oidio, invece, sono state messe a punto strategie a base di zolfo liquido, bicarbonato di potassio e siero di latte** per una difesa efficace.

Flavescenza dorata: approfondimenti e confronti

Durante l'incontro, **è stata presentata anche un'importante ricerca svolta in Ticino sulla flavescenza dorata.** Gli studi hanno analizzato l'impatto del fitoplasma sui tessuti vegetali nei tralci e nel tronco delle viti, evidenziando il ruolo del paesaggio nella diffusione della malattia. La gestione del vigneto, in congiunzione con una corretta gestione degli elementi chiave del paesaggio circostante, si è dimostrata essenziale per ridurre i rischi epidemici.